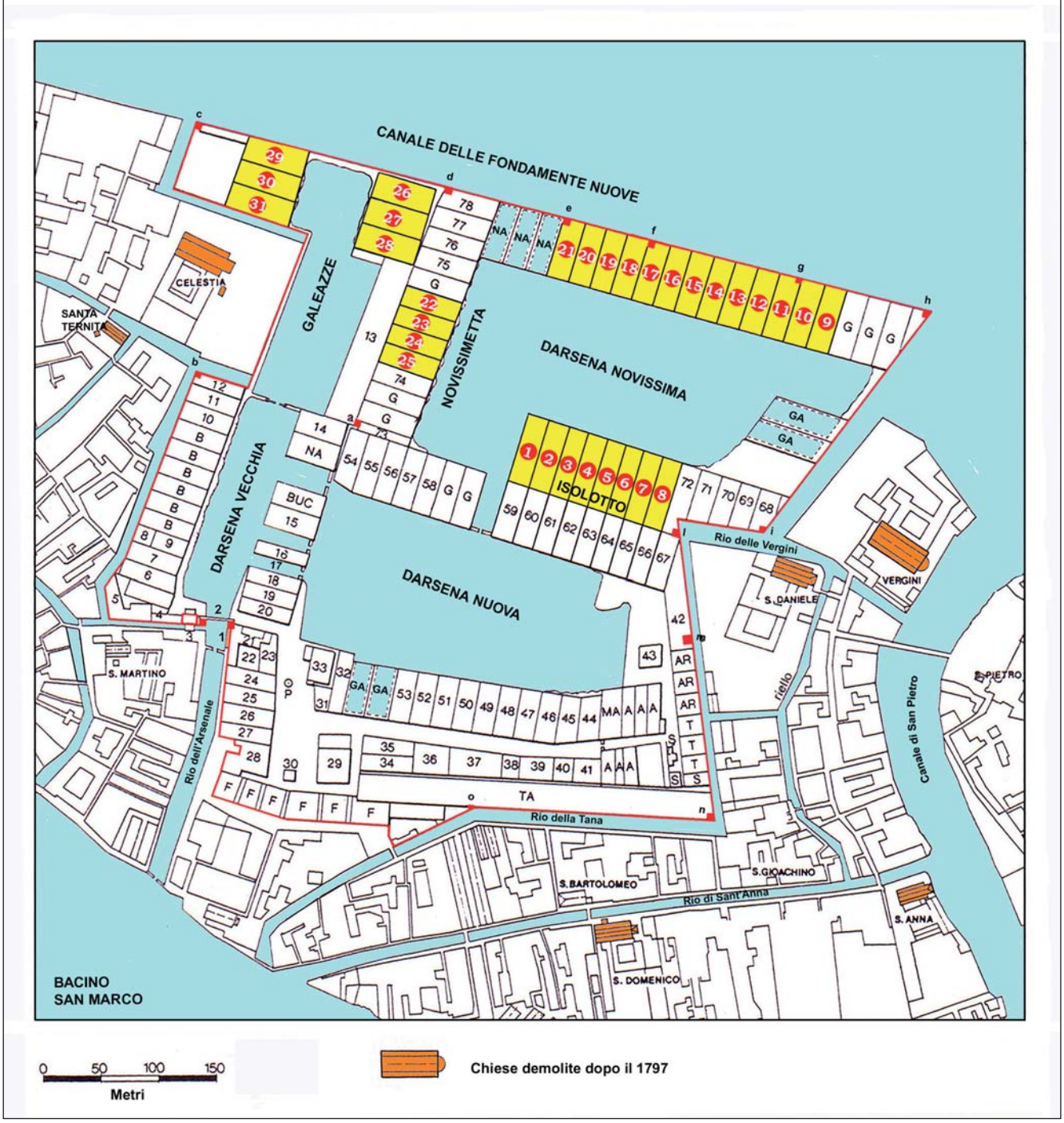
stato delle costruzioni e dell’Arsenale stesso al 1° maggio 1790. Si tratta di una testimonianza molto dettagliata anche se può essere “da interpretare” in quanto molte delle abbreviazioni che vi figurano derivano dal gergo dell’Arsenale di quegli anni.

Il secondo è la descrizione dello stato del cantiere al 12 maggio 1797, giorno della caduta della Repubblica, celebre opera dell’abate Gianmaria Maffioletti (1740-1803) riprodotta in quasi tutti i libri che narrano queste vicende, senza esser stata però quasi mai analizzata negli scritti di dettaglio. Come il precedente documento, prende in esame tutte lo costruzioni del cantiere: vascelli e fregate in primis, ma anche galee, galeotte,

PIANTA DELL’ARSENALE DI VENEZIA NEL 1790.